

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

Determinazione n. 20/99

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 30 marzo 1999;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 30 novembre 1979, con il quale l'Istituto nazionale del dramma antico (INDA) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari 1996 e 1997, nonché l'annessa relazione del Presidente e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dottor Ernesto Basile e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi 1996 e 1997;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso

alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio — corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi dell'Istituto nazionale del dramma antico (INDA) per gli esercizi 1996 e 1997 — corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE

F.to: Ernesto Basile

IL PRESIDENTE

F.to: Luigi Schiavello

Depositata in Segreteria il 1° aprile 1999.

p.c.c.

IL DIRETTORE DELLA SEGRETARIA
DIRIGENTE SUPERIORE
(Roberto Serra)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA FONDAZIONE ISTITUTO
NAZIONALE DEL DRAMMA ANTICO (I.N.D.A.) PER GLI ESERCIZI
1996 E 1997

S O M M A R I O

Premessa	<i>Pag.</i>	13
I — Aspetti istituzionali	»	14
II — Organi e attività	»	15
III — Il personale e la relativa spesa	»	21
IV — Il bilancio	»	23
V — Conclusioni	»	38

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce, ai sensi degli artt. 2 e 7 L. 21 marzo 1958 n. 259 e dell'art. 3 L. 14 gennaio 1994 n. 20, il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Fondazione Istituto Nazionale del Dramma Antico (INDA) per gli esercizi 1996 e 1997.

La precedente relazione - relativa agli esercizi 1994-1995 è stata deliberata e comunicata alle due Camere del Parlamento con la determinazione n. 59/95 del 24 ottobre 1995¹.

¹ Cfr. Atti Parlamentari, XIII Legislatura, Camera dei Deputati, Doc. XV, n. 19.

I - Aspetti istituzionali

Il decreto legge 29 marzo 1995, n. 97, convertito con la legge 30 maggio 1995, n. 203, sul riordino delle funzioni in materia di turismo, spettacolo e sport, all'art. 3, prevedeva, tra l'altro, il riordino, mediante lo strumento dei regolamenti governativi, degli Enti operanti nel settore dello spettacolo e del turismo, prima sottoposti alla vigilanza del soppresso Ministero del turismo e dello spettacolo.

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 31 maggio 1996 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 4 giugno 1996) venivano delegate al Ministro per i beni culturali e ambientali, specifiche funzioni in materia di spettacolo e sport.

Con la successiva legge 15 marzo 1997, n. 59, ed in particolare con gli articoli 11, 1° comma, lett. b) e 14, è stata attribuita, fra l'altro, la delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni e agli Enti locali, per la riforma della Pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa.

In attuazione di tale delega con decreto legislativo del 29 gennaio 1998, n. 20 si procedeva alla trasformazione in fondazione dell'ente pubblico "Istituto nazionale per il dramma antico", ai sensi del citato art. 11, 1° comma lett. b) della legge n. 59/1997.

Ai sensi dell'art. 8, 2° comma e dell'art. 14, lett. b) decreto-legislativo n. 20, la gestione finanziaria dell'Ente è soggetta al controllo della Corte dei conti alle condizioni e con le modalità di cui alla legge 21 marzo 1958, n. 259.

II - Organi e attività

Gli Organi

A) PRESIDENTE

Va segnalato che con DPR 5 giugno 1995 è stato nominato, per la restante durata del quadriennio 1993-1997, il nuovo Presidente dell'Ente, in sostituzione del precedente titolare della carica, deceduto il 14 febbraio 1994.

B) ASSEMBLEA SOCI²

L'art. 7 dello Statuto prevede che l'Assemblea "è convocata dal Presidente.....almeno due volte all'anno in seduta ordinaria..."

Nel ribadire le relative osservazioni già formulate nelle precedenti relazioni, la Corte deve pertanto richiamare l'Ente al rispetto delle prescrizioni statutarie nonchè del generale principio concernente la necessità della redazioni dei verbali delle riunioni, sia pure in forma sintetica e con riguardo all'essenziale (validità delle adunanze; modalità e risultati delle votazioni; formulazione delle determinazioni assunte).

C) CONSIGLIO DIRETTIVO

L'art. 11 dello Statuto prevede riunioni ordinarie quadrimestrali e straordinarie all'occorrenza.

² Fanno parte dell'Istituto:

a) come soci onorari i cittadini italiani e stranieri, che hanno acquisito speciali benemeritenze presso l'Istituto.

I soci onorari sono nominati dal Consiglio Direttivo su proposta del Presidente e non hanno l'obbligo del versamento di quote speciali.

b) come soci ordinari gli enti e i cittadini italiani e stranieri che ne facciano richiesta e che versino annualmente la quota fissata dal Consiglio Direttivo.

L'ammissione dei soci è deliberata dal Consiglio Direttivo.

D) COLLEGIO DEI REVISORI

Ai sensi dell'art. 14, 1° comma dello Statuto: "Il Collegio dei Revisori dei conti dell'istituto è costituito da tre revisori, designati uno dal Ministero del Tesoro, uno dal Ministero del Turismo e dello Spettacolo e uno dalla Regione Siciliana".

Il Collegio si è riunito nel corso di ciascun esercizio finanziario, provvedendo agli adempimenti essenziali alla funzione e formulando, in occasione delle relazioni sui bilanci preventivi e consuntivi, puntuali osservazioni e suggerimenti relativi ai documenti contabili ed alla gestione nel suo complesso.

La struttura organizzativa dell'Istituto era costituita (delibera n. 49 del 5 aprile 1995) dai seguenti quattro servizi, concentrati tutti nella sede operativa di Siracusa.

Si ricorda che a termini dell'art. 4 dello Statuto, l'Istituto ha sede legale in Roma, e l'Ufficio amministrativo ed operativo in Siracusa".

- Affari generali e personale
- Amministrazione e contabilità
- Cultura, Biblioteca, Editoria e Scuola di Teatro
- Attività teatrali.

Peraltro, è stata successivamente stabilita - in conseguenza della riduzione della pianta organica - la contrazione a due soli servizi e, precisamente:

- servizi generali (affari generali - personale - contratti - contabilità - gestione delle risorse - soci)
- servizi culturali (attività teatrali - scuola di teatro - Festival dei giovani - congresso internazionale - Rivista "Dionisio" - conferenze, incontri, seminari e mostre - biblioteca).